

PIERO PONZONI
 SPA...
SCAVOLINI

CULTURA
SPETTACOLI
 Bari & Provincia

The Mahavishnu Project
 L'affollato concerto di Casamassima

New York-Casamassima andata e ritorno. Tornare nel proprio paese d'origine da «incolore» è sempre un'emozione unica, come poter ribracciarci i maestri non solo di musica, ma anche di vita. A Rocco Zifarelli, trentottenne chitarrista di talento, nato a Osternino ma figlio adottivo di Casamassima (da vent'anni vive a Roma), è accaduto sabato sera in piazza Moro, dove è stato accolto da oltre mille persone per il concerto del Mahavishnu Project, organizzato da Roberto Moschillo dall'Amministrazione comunale.

Un concerto tributo alla mitica formazione Mahavishnu Orchestra di John McLaughlin, geniale chitarrista che Zifarelli personifica nel progetto. Si è trattato di una vera e propria festa per l'artista, al passaggio dal suo paese dopo l'ultima prova alle Cave di Cavallino con l'Orchestra di Ennio Morricone, prima di toccare altre città europee per poi tornare a New York. Il chitarrista pugliese è già stato notato da tempo non solo dalla stampa nazionale e internazionale, ma soprattutto dai grandi maestri della musica mondiale, come nel caso di John McLaughlin.

Anche i compagni di viaggio della band tributo sono tutti jazzisti, ad iniziare dall'ideatore del progetto Gregg Bendian (batteria), nubo per le collaborazioni con Pat Metheny, Cecil Taylor, Ornette Coleman, John Zorn), per proseguire con Steve Hunt (già batterista di Stanley Clarke, Allan Holdsworth e Billy Cobham), Chris Terry (basso, ha suonato con John Scofield, DJ Logic e i Meshuggah) e Rob Thomas (volo-

Il chitarrista pugliese nel ruolo che fu di John McLaughlin, col quale suonerà a New York



Il chitarrista Rocco Zifarelli si esibisce sabato nella sua Casamassima in un affollato concerto del Mahavishnu Project.

Rocco Zifarelli
 alle origini
 del jazz-rock

lino, ex String Trio of New York e collaboratore di Andy Summers e Tito Puente). Il gruppo esige alla perfezione il repertorio del colossale della Mahavishnu, il gruppo considerato insieme al Weather Report, pioniere del jazz-rock, essendo emerse le formazioni nate dopo l'esperienza con il montamatila Miles Davis (era McLaughlin che Joe Zawinul hanno militato nella formazione del trombettista americano).

L'esperienza della band di McLaughlin, che meriterebbe di essere rivalutata maggiormente, inizia intorno al 1970 quando il chitarrista incontra l'uomo che cambierà radicalmente la sua vita: radicalmente, il guru indiano Sri Chinmoy Ghose. McLaughlin, chitarrista versatile, inventa una mescolanza di suoni che abbracciano il rock rovente di Hendrix e il jazz mo-

dale di Coltrane, rievocando anche le impalpabili melodie indiane di Ravi Shankar. Ma la Mahavishnu Orchestra fa di più e il genio del chitarrista si allarga su altri orizzonti come il timone (non a caso poi collaborerà con Pata De Laetia) o le sonorità orientali un vero e proprio infuso di musica multiculturale.

Il Mahavishnu Project porta in scena lo macchia di McLaughlin con un repertorio di brani tratti da album come *Mirdaf Fire*, *The Inner Mounting Flame* e *Between Nothingness & Eternity* e *A Visions of the Emerald Beyond*, vero e propria pietra miliare del jazz-rock.

Il concerto a Casamassima si apre con *Resolution* e già si evidenzia il talento di Zifarelli e del violinista Rob Thomas. Terry invece, sembra quasi assente, ma il suono del basso si sente eccome: ele-

gante, sia negli assoli impavidi, sia nella continua ricerca di armonici.

Si prosegue con *Meeting of the spirits* con la nota del violino (ben congeniato con esultanti sprigioni in un'azione alla chitarra) e della chitarra che sembrano rimbombare nota su nota. Nell'ipnotico *Sonitway*, Zifarelli dimostra di aver una padronanza dello strumento davvero unica: capisce di brivo il filo del cordo la sua vera anima, mentre si riascolta il vecchio suono del moog. Ascoltando *You know you know* riascoltano ritmi e sonorità ispiratori di grandi gruppi italiani degli anni Settanta

come gli Area di Demetrio Stratos. *A Lotus on Irish streams* è una composizione decisamente spirituale, con suoni che si aprono verso un mondo metafisico.

Una breve pausa del concerto consente al sindaco di Casamassima di consegnare una targa a Zifarelli, mentre sul palco salgono anche quattro musicisti di un gruppo rock della cittadina che hanno avvicinato il chitarrista alla musica. Si riprende con *Virtu transformation*, bicili e murgone in grandi quantità del basista con un suono stupendo ben congegnato dal ritmo di una straordinaria batteria e corone da uno straordinario glockenspiel e violino su cui si intracca l'immancabile chitarra di Zifarelli. *Miles beyond* e *The dance of Maya* (ispirato su l'incanto di Zifarelli) sono le composizioni che chiudono il concerto.

Per il Mahavishnu Project a metà luglio ci sarà il concerto più impegnativo: la band si esibirà a New York accanto ai componenti originali della formazione, con John McLaughlin in persona.

Nicola Morisco

